

Login | Registrati

Lunedì 01 Luglio 2013

Cerca...

**UN REGALO PER TE!!!**  
Inviaci la tua email a  
abbonamenti@graficoop.it  
**TRE MESI** di abbonamento  
al Corriere Nazionale digital edition  
**COMPLETAMENTE GRATUITO**

Il Cittadino Oggi  
**Corriere Nazionale**

Da pc,  
tablet  
e smartphone  
APPROFITTA SUBITO!!!

Corriere Nazionale

Abetone Arezzo Carrara Casentino Firenze Isola d'Elba Lucca Lunigiana Massa Mugello Pistoia San Sepolcro

Home Sport Spettacoli Tempo libero Qui Speciali Enogastronomia Culture MondoCoop Fotogallery Contatti Video

ESTATE | Lunedì, 01 Luglio 2013 12:05

Tweet

Condividi

## Novità anti-crisi, il lettino da sole si noleggia a ore A lanciarla lo storico bagnino del Marano Beach di Riccione



Bologna - Il lettino da sole che si noleggia non più solo per l'intera giornata, ma per fasce orarie. È la novità anti-crisi dell'estate 2013 in Romagna. A lanciarla è lo storico bagnino del Marano beach di Riccione, Fausto Ravaglia. "L'idea è nata sia per rispondere al momento di crisi e cercare di andare incontro ai nostri clienti che sono sempre più attenti al risparmio - spiega Ravaglia all'Adnkronos - ma anche per una scelta logica e razionale, legata all'effettivo utilizzo delle strutture". La nuova modalità, anti-spreco e più flessibile, funziona dunque in base a 4 possibilità di affitto del lettino. C'è la classica tariffa giornaliera a 7,5 euro, prezzo che sottolinea Ravaglia "è nella media dei prezzi Riccione e che teniamo fermo ormai da anni", ma poi

si può scegliere tra la fascia del mattino (fino alle 13) spendendo 3,5 euro, oppure la finestra della pausa pranzo (dalle 13 alle 15) pagando solo 2 euro o, infine, la fascia pomeridiana, dalle 14 alla chiusura dello stabilimento, al costo di 4 euro.

"La necessità di trovare formule di questo tipo si avverte chiaramente - prosegue il bagnino riccionese, operativo nel campo da generazioni - anche perché i periodi di permanenza dei clienti si accorciano sempre di più". Il turismo, dunque, sente la crisi e cerca di adeguarsi. Come se non bastasse, "dal 20 aprile ad oggi abbiamo avuto 14 giorni di sole su 70 - rimarca Ravaglia - un clima orrendo quasi da calamità naturale per noi balneari". "Facendo una stima a spanne - conclude - a causa del maltempo c'è stato un calo di presenze di circa il 20-30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno". Ma gli operatori turistici romagnoli, come sempre, non si arrendono e cercano di arginare gli effetti della crisi a colpi di sconti e promozioni. È quello che succederà nei parchi divertimento. Sono già partiti, infatti, i pacchetti che prevedono, con un solo biglietto, la possibilità di effettuare un secondo ingresso, quando di vuole. È il caso dell'Acquafan, del Parco Oltremare e dell'Italia in miniatura. Ma promozioni simili, con due ingressi al prezzo di uno (in due giorni consecutivi), sono previsti anche a Mirabilandia e a Fiabilandia.

E così in un quadro nazionale in cui turisti e villeggianti non rinunciano alla vacanza, ma stringono la cinghia, si registra un vero e proprio boom dei campeggi. "Nel 2012 - spiega all'Adnkronos Alessandro Lepri di Trademark Italia, società che funge anche da Osservatorio turistico dell'Emilia ROmagna - i campeggi, che noi preferiamo chiamare centri vacanze poiché sono dotati sempre più di ogni genere di servizi, confort e infrastrutture a cominciare dalle grandi piscine, hanno segnato un +7%, in controtendenza con gli altri rami del settore della ricezione. E per i camping le previsioni sono buone anche per il 2013. Di contro, il calo di clienti per alberghi e appartamenti si è aggirato attorno al 20%. «Per gli hotel è molto difficile abbassare i prezzi - prosegue Lepri - perché i costi dell'energia, del food and bavarage e anche delle altre voci di spesa sono cresciuti moltissimo, lasciando praticamente nessuno spazio di manovra".

La tendenza, insomma, resta quella degli ultimi anni: "vacanze più brevi e più vicino a casa" rimarca Lepri. In questo contesto, su cui pesa anche il prezzo della benzina, "soffrono di più le zone come la Puglia e la Calabria, lontane dai grandi centri urbani, mentre la Riviera romagnola, che può sfruttare la vicinanza con tutto il bacino della Pianura Padana, riesce ancora a difendersi". Non è un caso, infatti, se "rispetto al calo di presenze del 10% registrato lo scorso anno a livello nazionale - conclude Lepri - in Romagna il dato si è fermato al -3,5%".

### Correlati

- ☑ Crisi, le vacanze si fanno in tenda  
Saccomanni: Ridurre la spesa pubblica prima di tutto  
Con CircOLiamo Estate si educa al riciclo degli oli lubrificanti
- ☑ Crisi, boom del mercato dell'usato  
Letta: Oggi al vertice Ue la partita più importante

**il VELINO.it**  
Agenzia giornalistica quotidiana nazionale

